



Regolamento CERTIFICAZIONE CANE CITTADINO EDUCATO C.C.E.



➤ In collaborazione AiCS con L'Educandog Academy ®

1. INTRODUZIONE

Il progetto intende sensibilizzare ed educare il proprietario ad una corretta “gestione” del proprio cane soprattutto nell’ambito urbanizzato.

Un cane che sa come comportarsi, ma soprattutto un proprietario che conosce e sa come gestire il proprio animale in ogni contesto che si può verificare nella vita di tutti i giorni, permette una serena convivenza sia tra chi ama i cani sia per coloro che non li tollerano.

Spesso situazioni di cani che incrociandosi si abbaiano contro, che tirano al guinzaglio o che sporcano fuori o ancor peggio dentro i locali pubblici creano situazioni di intolleranza e di emarginazione per coloro che invece desiderano poter vivere il loro amico a 4 zampe e non solo possedere un animale.

Inoltre qualora i cani venissero educati in modo tale da fornire loro competenze adeguate per la nostra società ci sarebbero meno abbandoni e meno episodi sgradevoli.

Un cane certificato C.C.E. è un cane ben voluto nelle strutture turistiche e nei locali pubblici, è una sicurezza per i cittadini, aumenta la tollerabilità ed incrementa notevolmente la cultura cinofila. Anche un cane da recuperare può essere certificato CCE se la gestione di colui che ne è responsabile è corretta. Spesso infatti si richiede al cane una autogestione e lui di conseguenza ne risponde come sa fare e in base alle sue esperienze, quando basterebbe prendersi la responsabilità della situazione e gestire il cane.

Per arrivare a ciò il progetto propone dei corsi realizzati su misura basati su situazioni reali utilizzando tecniche che prevedono una corretta relazione tra cane e proprietario senza metodi coercitivi. Alla fine di ogni percorso verrà organizzato un esame con un giudice assegnerà la certificazione in caso di esito positivo dell’esame.

IL CCE prevede una lista online aggiornata dei cani brevettati e una pagina online con notizie ed eventuali variazioni legislative, inoltre verrà continuamente pubblicizzato per aumentarne la conoscenza in modo da aumentare i cani brevettati e quindi una presa di conoscenza da parte dei cittadini tra cani educati e non, con una maggiore accettazione dei primi. Sono aperti ai cani di qualsiasi razza dall'età dai 6 mesi in poi.

2. CANI

Potranno partecipare alla Certificazione per il rilascio dei Brevetti ai vari livelli descritti sopra, i cani meticci o di razza di età superiore o uguale ai 6 mesi in poi

3. PARTECIPAZIONE AI CORSI

- a. La partecipazione ai Corsi per la Certificazione è subordinata al possesso da parte dei cani del microchip ed all'essere in possesso del libretto sanitario con tutte le vaccinazioni regolarmente registrate e controfirmate dal medico veterinario che le ha effettuate;
- b. I cani con disabilità possono partecipare alle prove purché non mostrino segni di dolore o disagio. Sarà compito del Giudice escludere i cani che mostrano questi segni;
- c. Non potranno prendere parte alle prove i cani affetti da malattie infettive o contagiose, feriti, in convalescenza post operatoria, femmine in avanzato stato di gravidanza o di allattamento, soggetti che manifestino difficoltà di deambulazione;
- d. I cani portatori di handicap, certificati da un medico veterinario, potranno comunque sostenere le prove previste per la Certificazione;
- e. I cani che presentano atteggiamenti aggressivi, dovranno essere gestiti nel modo corretto dal proprietario, valutando eventuale uso di museruola e corretta gestione secondo le regole cinofile.

4. CONDUTTORI

- a. I Conduttori per partecipare agli esami per il rilascio della certificazione devono essere tesserati AICS È richiesto da parte dei partecipanti un comportamento corretto e civile; in mancanza di questo il Giudice può non procedere all'esame del binomio;
- b. **Definizione di binomio: UN CANE ED UN CONDUTTORE**
- c. Se il cane o il conduttore cambiano, anche il binomio sarà diverso e può essere certificato (pagando la quota esame).
- d. La Certificazione CCE è riservata ai conduttori che dimostrino la proprietà del cane attraverso il registro anagrafico (microchip - tatuaggio). Non saranno ammessi cani di proprietà altrui, è consentita la conduzione del cane da parte di un familiare.
- e. Il proprietario del cane, o suo conduttore, partecipante al progetto CCE sarà responsabile ai sensi dell'art. 2052 c.c., dei danni provocati a persone o cose durante lo svolgimento delle prove e Art. 672 - Omessa custodia e malgoverno di animali

5. MEZZI DI CONTENIMENTO

- a. Tutti i cani dovranno essere muniti di un idoneo collare (fisso) o pettorina e GUINZAGLIO NO FLEXI DI MISURA 1.5MT . Non sono accettati collari a strozzo (collare a catena non fisso) e collari con le punte. Il guinzaglio in dotazione del conduttore dovrà seguire le norme previste dal regolamento di polizia veterinaria. Non vengono accettati guinzagli estensibili.
- b. Durante tutta la fase di Certificazione è obbligatorio l'uso del guinzaglio che dovrà essere lasco. Il conduttore non potrà trascinare o stratonare il cane.

6-CERTIFICAZIONE

- c. La certificazione è suddivisa in 2 livelli, per ognuno dei quali l'esame sarà formato una prova teorica e una prova pratica. La prova teorica si basa su test a risposte multiple dove solo una sarà corretta, la prova pratica è composta dal superamento di situazioni reali in ambito cittadino. Tutti i binomi vengono valutati in modo oggettivo attraverso i punteggi espliciti in ogni esercizio e detraendo eventuali penalità.
- d. Per ottenere il brevetto il punteggio dovrà superare i 120 punti totali dati dalla somma delle 2 prove teorica e pratica.
- e. Se non viene raggiunto il punteggio minimo il binomio può ripresentarsi massimo 5 volte, fino al superamento della prova.
- f. In base al punteggio del brevetto il Giudice all'esame potrà decidere di richiedere la ripetizione di esercizi male eseguiti del livello precedente.
- g. Tutti i giudizi sono inappellabili.
- h. I test sono suddivisi in varie prove che possono essere eseguite in qualsiasi ordine, in base alle scelte del Giudice.

6. Rilascio della Certificazione e validità

- a. La certificazione non ha scadenza, salvo segnalazioni di comportamenti inadeguati.
- b. Il ritiro del brevetto, conseguente a segnalazione di gravi comportamenti tenuti dal binomio, non consente la riacquisizione di alcuna certificazione.
- c. Alla certificazione ad ogni binomio, verranno consegnati dei contrassegni (esempio fettucce da poter attaccare su giacche, guinzagli, collari, etc.) che dimostreranno la Certificazione ottenuta e l'anno di conseguimento. Verranno altresì rilasciati un Diploma ed una tessera card dove sono riportati i dati della certificazione conseguita. Il binomio sarà inserito nell'elenco di quelli certificati consultabile on line alla pagina Educandog Academy

7. Attrezzature, utilizzo dei comandi, giochi e varie durante le prove

- a. I comandi dati dal conduttore potranno essere acustici e visivi. Il nome del cane potrà essere pronunciato immediatamente prima

- della richiesta dell'esercizio. I comandi visivi e acustici possono essere dati contemporaneamente.
- b. La ripetizione dei comandi comporterà penalità, soprattutto l'utilizzo continuo di comandi per la gestione del cane.
 - c. Durante l'espletamento delle varie fasi di certificazione è vietato indurre attraverso il gioco o il cibo l'esecuzione delle varie "prove", pena 5 punti di valutazione negativa da sottrarre per ogni fase di valutazione.
 - d. È tollerato, l'utilizzo sporadico del premio alimentare durante la passeggiata urbana quale premio variabile e non come induzione per far eseguire esercizi.
 - e. Durante la prova di certificazione possono esserci brevi momenti di gioco finalizzati esclusivamente alla valorizzazione della cooperazione e relazione. I tipi di gioco scelti dal conduttore dovranno essere adeguati al contesto.
 - f. Per gli esercizi dove non è previsto l'utilizzo del guinzaglio è possibile effettuare le prove in un'area recintata oppure attraverso l'utilizzo di una lunghina di lunghezza idonea alla situazione.

8. I Giudici:

- a. I tempi ed i modi di esecuzione di ogni singola valutazione, verranno descritti dal giudice.
- b. La valutazione espressa dal Giudice è inappellabile ed indiscutibile. Il giudice comunicherà l'idoneità o meno della certificazione.
- c. Il comportamento dei Giudici dovrà sempre essere professionale ed imparziale, mettendo a proprio agio il binomio pena la sospensione o radiazione dall'elenco dei Giudici Abilitati.
- d. Il Giudice o i Giudici potranno "squalificare" i conduttori che terranno comportamenti scorretti verso gli animali quali maltrattamenti o non curanza, o atteggiamenti irrispettosi o offensivi nei confronti del Comitato Organizzativo, degli altri partecipanti e del pubblico, oppure allorquando non dimostri un corretto comportamento ispirato ad una esemplare educazione civica.

e. Norme Generali

- f. **La Certificazione potrà essere organizzata solo da Centri Cinofili Affiliati AICS Settore Cinofilia in regola con il pagamento della quota annuale.**
- g. Il Comitato Organizzatore dovrà essere composto da Giudice, assistente giudice e/o istruttore e n. 1 segretario/a.
- h. L'istruttore si occuperà di avvertire il Sindaco del Comune dove si svolgerà la "Certificazione", e richiedere adesione al progetto da parte di commercianti ed eventuali strutture turistiche nel suo territorio. L'istruttore si impegnerà ad avvertire il Responsabile Nazionale su variazioni normative della Regione o del Comune di appartenenza.

ESERCIZI TEORICI E PRATICI PER LA CERTIFICAZIONE

a. Parte teorica

Il punteggio massimo attribuibile sarà di 80 punti.

Il test sarà composto da 20 domande a risposta chiusa (multipla), per ogni argomento scelto tra quelli sotto riportati. Il punteggio attribuibile per ogni risposta andrà da 0 a 5 punti. Gli argomenti delle domande verteranno su:

- Storia del cane
- Condizionamento classico e operante
- Razze Enci
- Comunicazione del cane
- Prossemica e segnali calmanti
- Documenti del cane
- Caratteristiche di razza
- Conoscenza adeguata relativa al proprio cane, conoscenza delle categorie generiche per gli altri cani
- Gestione aree cani
- Responsabilità civile e penale
- Primo soccorso

b. **Parte pratica**

Il punteggio massimo attribuibile sarà di 100 punti. Le prove saranno così articolate:

- (1) Discesa dall'auto
- (2) Passeggiata
- (3) Prova Edicola e Panchina
- (4) Incontro con persona che chiede informazioni senza cane, incrocio con persona con cane tranquillo e/o cane conosciuto
- (5) Bar
- (6) Utilizzo museruola
- (7) Salita in auto e ripartenza
- (8) Incrocio con persona con cane non conosciuto, non tranquillo
- (9) Resta fuori dal negozio con persona conosciuta/allontanamento temporaneo del proprietario in vista
- (10) Passeggiata con bambini/persone che giocano a calcio
- (11) Incrocio con più cani
- (12) Prova bar con cane sconosciuto
- (13) Manipolazione e Veterinario
- (14) Richiamo da 10 mt
- (15) Evento improvviso reazione al rumore
- (16) Resta con passaggio di altro cane
- (17) Prova panchina con persona che vuole conoscere il cane
- (18) Prova chiacchierata con persone con cani tranquilli
- (19) Museruola addosso e passeggiata almeno 8 passi.

➤ **Comitato tecnico AICS :**

Il comitato tecnico ha i seguenti compiti:

-redigere ed aggiornare il Regolamento

-valutare eventuali proposte al regolamento

-Nominare i Giudici ed i Tecnici **che a loro volta per essere tecnici e giudici coordinatori dovranno necessariamente essere in regola ed è obbligatorio essere tesserati AICS e aver registrato le qualifiche nell'ALBO TECNICI ogni anno all'inizio della stagione sportiva Aics (entro Febbraio)**

> NB: l'elenco tecnici è consultabile sempre all'albo dei tecnici dal sito nazionale AICS cinofilia.

In caso contrario per l'anno in corso non si potrà espletare alcuna attività, ne organizzare eventi , stage gare ed altro con il logo Aics.

- Aggiornare l'elenco dei giudici abilitati attivi.

- Organizzare gare, open day , manifestazioni ed eventi per promuovere il CCE

-Valutare docenti per i corsi di Formazione (ma che siano già' essi stessi Tecnici e Giudici)

- Il comitato tecnico C.C.E è formato da:

Referente Nazionale per il la certificazione Dott.ssa Tommasuzzi Elisabetta - Docente Formatore e Giudice e Tecnico CCE

- Al Responsabile è demandato il compito di promuovere, in collaborazione con i Centri affiliati ed i Comitati Organizzatori, gli eventi e le manifestazioni sportive che si svolgono su tutto il territorio nazionale in particolare per le attività rivolte ai più piccoli.

>INFO: silverdog@email.it

Tecnico e Giudice CCE Maurizio Molin Istruttore , Educatore AICS

➤ INFO: Maurizio.molin@alice.it

NB ogni variazione/aggiornamento al presente regolamento deve essere autorizzata da un membro del Comitato tecnico CCE qui indicato.

IL referente CCE Tommasuzzi Elisabetta